

Prot. 23078

del 29.01.2015

Alla c.a. del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Teramo

Al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Teramo

Egregio Presidente,

sono sinceramente stupito e sconcertato dalla nota da lei inviata, a tratti gratuitamente aggressiva e dal tono molto poco istituzionale.

La legittima richiesta di avere servizi pubblici adeguati ed efficienti, non può essere usata a pretesto per sciorinare i soliti luoghi comuni contro le istituzioni e la politica, certo non da chi presiede un Ordine Professionale, anch'esso organismo di natura pubblica.

Dovrebbe sapere che il Genio Civile non rientra nelle nostre funzioni fondamentali; dovrebbe sapere che la legge di stabilità ha tagliato alla Provincia di Teramo per il 2015 ben 5,4 milioni di euro ed imposto una dotazione organica pari al 50% dei costi sostenuti nel 2014 per il personale dipendente; dovrebbe infine sapere che dal 1° gennaio alle Province è fatto divieto di stipulare contratti di collaborazione con professionisti esterni.

Nonostante ciò, la Provincia di Teramo continua ad assicurare anche i servizi che non dovrebbe più svolgere e ad avere in carico i costi di tutto il personale; questi sono dati oggettivi, non scuse né tanto meno lagnanze.

Rimane per me un mistero, quindi, perché lei ritenga che la scelta di affidare l'espletamento del servizio ad Ingegneri dipendenti della Provincia, iscritti al suo Ordine al pari dei professionisti esterni, sia una "scelta politica".

Ritenere poi che gli Ingegneri provinciali, abituati a progettare e fare istruttorie per grandi opere pubbliche da svariati milioni di euro, non siano adeguatamente formati a gestire le istruttorie per le pratiche sismiche, mi pare un'affermazione grave da parte del Presidente dell'Ordine, ma lei se ne assume sicuramente ogni responsabilità.

E rimane per me un mistero che un Ordine di cui ho sempre apprezzato le battaglie per il rispetto della legalità, sia stato in questi anni silente a fronte della instaurazione di rapporti giuridici tra l'ente da me oggi presieduto e consulenti esterni, di certo non collocabili nell'ambito dei rapporti libero professionali.

La informo, comunque, che dopo il distacco di due valentissimi ingegneri provinciali, ho altresì provveduto ad integrare ulteriormente l'ufficio del Genio Civile con altro personale tecnico interno, al fine di smaltire le pratiche giacenti, peraltro non tutte attinenti al 2015, e, nel contempo sto acquisendo dati oggettivi relativi all'anno 2014 in ordine al numero delle pratiche ricevute e licenziate, al numero delle pratiche istruite e concluse, a quelle relative a condoni, a quelle oggetto di attenzione giudiziaria, ecc., al fine di avere un quadro preciso circa il numero minimo di unità amministrative e tecniche necessarie per il buon funzionamento del servizio, con la sensazione che sarà inferiore a quello fino ad ora complessivamente utilizzato.

Naturalmente il dirigente, gli ingegneri, i funzionari dell'ente sono a sua disposizione per accogliere ogni suggerimento che sia però concretamente utile al miglioramento del servizio.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO  
Avv. Domenico Di Sabatino

Via G. Millè, 2 - 64100 TERAMO - Tel. 0861331 257 / 259 - Fax 0861 331218